

Novità Sip Telefono entro 90 giorni

ROMA. Il nuovo regolamento di servizio della Sip sarà firmato domani dal ministro dei Posti Mammì e dal presidente della società telefonica Giannotta.

Blitz dei magistrati a Roma Nel cantiere dello stadio mancano le misure di sicurezza Sotto sequestro la curva nord

Stop ai lavori dell'Olimpico

Stop ai lavori di ampliamento dello stadio Olimpico di Roma. Niente misure di sicurezza, turni di lavoro massacranti. I magistrati hanno messo sotto sequestro il cantiere.

ROBERTO GRESSI

ROMA. Quando i magistrati sono entrati nel cantiere dello stadio Olimpico hanno trovato gli operai sulle gradinate della curva nord a trenta metri di altezza.

Genova, dove sabato scorso due operai sono deceduti dopo un volo di quaranta metri e un terzo si è salvato solo perché i compagni accorsi hanno aiutato la caduta con i loro corpi.

In tutta la zona dell'Olimpico poi i magistrati hanno trovato buche scoperte, scale non adeguate, niente parapetti. Lavoratori senza elmetti e scarpe anti infortuni, ancorati ai martelli pneumatici senza

protezioni per le orecchie. «Lavoriamo anche undici o dodici ore al giorno», hanno detto alcuni di loro.

I pretori della IX sezione penale Luigi Fiasconaro e Vittorio Lombardi hanno messo sotto sequestro la curva nord dello stadio, quella dove gli operai manovrano i prefabbricati in condizioni di assoluta insicurezza. E hanno difeso il capocantile da proseguire i lavori in tutta l'area se non con le garanzie di legge.

I magistrati hanno convocato i titolari delle ditte a palazzo di giustizia per domani mattina e hanno chiesto loro di presentare un progetto di sicurezza. Se lo faranno e dopo una verifica sul campo

Coni: nessun ritardo per i Mondiali Gli operai confermano che si lavora in gran fretta e si monetizza il rischio

La Cogefar rifiuta commenti fino a giovedì. «Il cantiere? Non ne devo sapere niente e non so niente», rispondono le guardie giurate agli ingressi.

Al rifacimento dello stadio lavora un consorzio denominato «Olimpico '90» guidato dalla Cogefar di Romagnoli e al quale partecipano la Im Co (Ialasta), la coop Gran Sasso e il Consorzio cooperative costruzioni. Ma tante altre ditte intervengono per prestazioni tecniche specialistiche, in subappalto.

Manca un accordo preventivo sui sistemi di sicurezza e sui turni di lavoro. La trattativa che si era aperta tra sindacati e imprese si è interrotta con un nulla di fatto.

Il sindacato aveva proposto una divisione dei turni simile a quella che aveva chiesto il Pci a Genova e che le ditte che ristrutturano il «Marassi» avevano rifiutato.

«L'iniziativa della magistratura è tempestiva», dice Piero Salvagni, responsabile per il Pci delle aree metropolitane. «Si accelerano le procedure a danno dei lavoratori, negli appalti serve la massima irasparenza». E stadi a parte, per il '90, sono previste opere per 6500 miliardi.

«Il Coni affida il suo commento ad un comunicato lapidario. Si assicura che la sospensione dei lavori sia breve e che la ditta appaltatrice provveda al più presto ad adeguare i lavori alle norme di legge. Esclude «nel modo più assoluto che possano esserci ritardi

L'anziana di Mirano Il figlio «rivendica» l'abbandono della madre «Non andrò a riprenderla»

Quattro figli adulti, parecchi nipoti, una discreta pensione e la casa in proprietà: eppure Imelda Barbato, una mamma quasi ottantenne, è stata abbandonata al pronto soccorso di un ospedale veneto perché «non autosufficiente».

DAL NOSTRO INVIATO MICHELE BARTORI

VENEZIA. Venticinque chili di carne umana? «Non l'abbiamo pesata, ma ad occhio e croce direi che è giusto», dice Carlo Maniscalco, direttore sanitario dell'Usl di Mirano.

La signora Barbato vive a Scorzè, in via Tito Sperti, in una casa bifamiliare di sua proprietà. In un appartamento abitato lei e il figlio, in quello attiguo un'altra figlia che da sette anni non va a trovarla. La terza figlia sta a meno di un chilometro, la quarta invece vive a Milano. Il comune fornisce gratuitamente l'assistenza domiciliare.

Dove finirà adesso la signora? Per il momento è stata trasferita nel reparto lungodegenti dell'ospedale di Noale vicino a casa: presto sarà però dimessa forzatamente. Delle tre figlie nessuna la vuole accettare.

Per capire almeno chi fosse la signora abbandonata ci sono volute molte ore. Lei non sapeva il proprio nome né il luogo di residenza.

NEL PCI

Iniziativa di oggi. A. Bassolino, Loano e Cencio (Sv); G. Berlinguer, Firenze; P. Fassino, Torino; E. Macaluso, Fiano (Ro); G. Quercini, Taranto; T. Bergoni, Terzi; N. Canetti, Caserta (Fo); L. Casilli, Modena; A. Marchese, Genova; W. Veltroni, Roma (Villa Gordiani); L. Violante, Reggio Emilia; V. Vita, Milano.

Delegazione in Madagascar. Iniziano oggi ad Antananarivo (Madagascar) i lavori dell'11° Congresso dell'A.K.F.M. Il Pci è rappresentato dalla compagna Dina Forti.

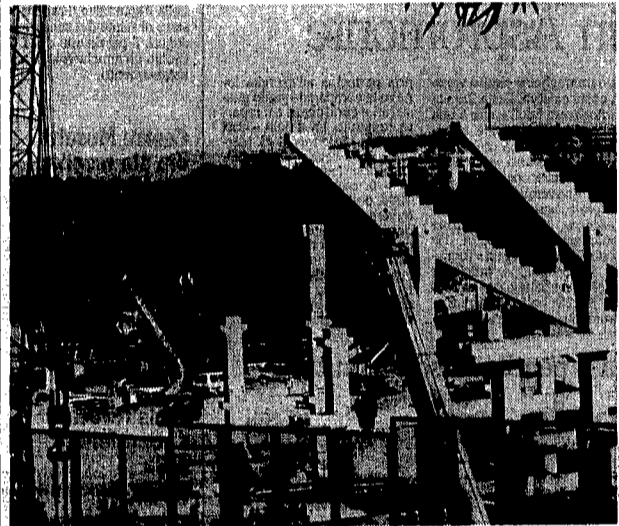
Presto incontro Pci-Psi per un nuovo decreto

ROMA. L'appuntamento sportivo del 1990 e il decreto per i Mondiali diventano sempre più un caso politico. Su cui si disano e compongono diverse versioni. E certa, per esempio, una riunione tra il Pci e il Psi, prevista per questa settimana o al massimo per la prossima.

Intanto è ripulito il comitato tecnico sotto la direzione del presidente del Consiglio superiore dei Lavori pubblici. E' stato deciso che per tutto il mese di settembre le riunioni si succederanno con tempi ravvicinati, due vol-

te a settimana - la prossima è fissata per venerdì: in quella sede dovrebbe iniziare finalmente la selezione delle opere urbane da realizzarsi in vista del '90. Ma soprattutto sono stati fissati i criteri generali con cui dovranno essere fatte le scelte. Sono sei, con priorità decrescente: le opere dovranno essere connesse direttamente con la manifestazione sportiva, direttamente interessanti una delle 12 città che ospiteranno le gare, dislocate nel settore urbano dove si svolgono gli incontri di calcio, che apportino miglioramenti ad altri settori urbani, dislocate in altre città, e che abbiano un'utilità anche per il futuro, dopo il 1990.

Questa mattina, invece, si riunirà a Montecitorio la commissione Ambiente e Lavori pubblici per discutere del decreto di fine luglio. □ R.La.



La curva sud dello stadio Olimpico in rifacimento

Limite a 130, Ferri disposto a trattare

Stamane il supervertice con De Mita e Santuz. Pronte anche nuove misure di sicurezza

LILIANA ROSI

ROMA. Al supervertice di stamane con De Mita e Santuz, Ferri giunge con una proposta ben precisa: alzare i limiti di velocità. Dal «110 all'ora» del decreto esivo, il ministro dei Lavori pubblici è ora disposto a salire ai «130». E' quanto sembra essere emerso dall'incontro di ieri tra il ministro e la commissione interministeriale per la sicurezza stradale. Stessi segnali giungono da un altro incontro, anch'esse

svoltosi ieri pomeriggio tra i capi di gabinetto dei ministri dei Trasporti e dei Lavori pubblici e il capo di gabinetto del consiglio dei ministri. La «trattativa», quindi, sembra essersi spostata sui limiti di velocità più alti. Cos'è che ha fatto cambiare idea a Ferri? Probabilmente l'opinione della maggioranza dei componenti la commissione interministeriale sulla sicurezza che vede nei «130 chilometri all'ora» un limite più omogeneo a quelli già fissati nel resto d'Europa.

Ed ancora per i «130» si è espresso Vito Rocco dell'Asiscat (associazione che riunisce le società autostradali), anch'egli componente della

commissione interministeriale che Ferri ha consultato ieri prima di presentarsi al supervertice di stamane. «Bisogna adottare», dice Rocco - la direttiva europea, compreso l'obbligo per le cinture di sicurezza, le misure antiscolari e il seggiolino per i bimbi». E nel pacchetto di proposte che Ferri porta con sé stamattina al supervertice ci sono anche le misure di sicurezza: nuovo codice della strada, cinture di sicurezza, aumento dei casi di ritiro immediato della patente, nuova regolamentazione della circolazione sulle autostrade, introduzione della educazione stradale nelle scuole, facilitazione dell'uso delle strade per persone invalide, finanziamento di campagne pubblicitarie. Su queste proposte dovrebbe decidere il Consiglio dei ministri di stamane.

Non mancano però nemmeno gli appelli a mantenere in vigore il decreto. È arrivata infatti al ministero dei Lavori pubblici una lettera del gruppo parlamentare del «verdi» nella quale si chiede che il provvedimento che limiti la velocità ai «110» venga prolungato a tempo indefinito in quanto «se il provvedimento non può essere la panacea di tutti i mali - si legge nella lettera - unitamente ad altre misure nel contesto generale della riforma del codice della strada può contribuire ad arrestare quella che ormai ha assunto i contorni di una ecatombe». Secondo i «Verdi», inoltre, il decreto per essere efficace dovrebbe essere affiancato «dal divieto della pubblicità delle case automobilistiche tesa a reclamizzare sul mercato italiano le prestazioni, in termini di velocità, delle loro autovetture».

Patente europea Scattano dal 1° ottobre le nuove norme per chi impara a guidare

ROMA. Dal 1° ottobre prossimo chi vorrà guidare l'auto dovrà prendere la patente «europea». Scatteranno cioè i nuovi parametri psicofisici introdotti dal decreto interministeriale che adeguava la nostra normativa a quella in vigore nei paesi Cee. Per sostenere l'esame sarà necessario munirsi del certificato del medico di fiducia, il quale dovrà evidenziare le eventuali malattie fisiche o psichiche, le deficienze organiche o minoranze anatomiche o funzionali, che comunque non pregiudichino la sicurezza nella guida. Il tutto dovrà essere corredato da indagini cliniche o di laboratorio ritenute indispensabili. La Fedetal, associazione delle scuole guida elenca le malattie giudicate incompatibili con la sicurezza nella guida: affezioni cardiovascolari, malattie endocrine, malattie del sistema nervoso, diabete, malattie psichiche, dipendenza da psicofarmaci, malattie del sangue, malattie dell'apparato urogenitale. Le commissioni mediche locali avranno il compito di valutare caso per caso la compatibilità con la sicurezza della guida dei candidati o dei conducenti che hanno smarrito o devono rinnovare la patente. I controlli psico-fisici secondo la regolamentazione europea dovranno essere ripetuti ogni due anni.



Enrico Ferri

Weather forecast section titled 'CHE TEMPO FA' showing a map of Italy with various weather icons and symbols indicating conditions across different regions.

Weather forecast section titled 'IL TEMPO IN ITALIA' providing detailed temperature data for various Italian cities and abroad, along with weather symbols for conditions like 'SERENO', 'NUVOLOSO', 'PIOGGIA', etc.

Table with two columns: 'TEMPERATURE IN ITALIA' and 'TEMPERATURE ALL'ESTERO'. It lists temperatures for cities like Bolzano, Verona, Trieste, Venezia, Milano, Torino, Cuneo, Genova, Bologna, Firenze, Pisa, Ancona, Perugia, Pescara, L'Aquila, Roma Urbe, Roma Fiumicino, Campobasso, Bari, Napoli, Potenza, S. Maria Leuca, Reggio Calabria, Messina, Palermo, Catania, Alghero, Cagliari, Amsterdam, Atene, Berlino, Bruxelles, Copenhagen, Ginevra, Helsinki, Lisbona, Londra, Madrid, Mosca, New York, Parigi, Stoccolma, Varsavia, Vienna.

Advertisement for 'Il caso Argentina' featuring Raúl Alfonsín and Pablo Giussani. It mentions a colloquy with the president of the Argentine Republic and lists 'Libri di Base' with a direct line to Tullio De Mauro.